

"SENZA NOI DEL PDL OSPEDALE GIA' CHIUSO"

Angelo Percopo direttore generale dell'Asrem: "Sul Caracciolo l'assessore Marinelli è diventato un'ossessione". Iorio Di Giacomo contestati al loro arrivo in città

Maurizio d'Ottavio



Marinelli, De Vita e in fondo Percopo e Paglione (foto azzì)

AGNONE. "Senza le nostre battaglie a Roma l'ospedale San Francesco Caracciolo sarebbe già chiuso". Lo hanno ripetuto a mo' di litania avvicinandosi sul palco dell'Italo Argentino in occasione della presentazione della lista del sindaco uscente Gelsomino De Vita. I più convinti sono apparsi il senatore Ulisse Di Giacomo e l'onorevole Sabrina De Camillis. "Mentre in regione si sfilava a Roma i rappresentanti del centro sinistra chiedevano il commissariamento di Michele Iorio che ha avuto l'unica responsabilità di tenere aperte tutte le strutture sanitarie presenti sul territorio", parte a razzo Di Giacomo che poi

attacca Nunziatina Zarlenga, leader del comitato "Il Cittadino c'è..." e candidata nella lista Nuovo Sogno Agnonese. "Era tutto già scritto, costruito ad arte, anche le sfilate" dice Di Giacomo riferendosi alla discesa in campo in politica della Zarlenga.

"Una sola cosa non è cambiata - ammetterò in seguito - ovvero quella che il Caracciolo è qui, vivo e vegeto e continua ad erogare servizi". Tutto vero se non fosse per una sostanziale riduzione dei posti letto, di gravi carenze di organico, della chiusura del punto nascite e del fuggi, fuggi di camici bianchi che probabilmente (usiamo un eufemismo) non saranno rimpiazzati. Ma Di Giacomo, che rispolvera le sue origini (è di Carovilli), sottolinea ancora: "Fino a quando ci saremo noi potete stare tranquilli, il Caracciolo vivrà". Campagna elettorale ma anche musica per le orecchie di quanti hanno deciso di essere presenti. A proposito che fine hanno fatto le folle oceaniche che ogni qualvolta arrivava Michele Iorio riempivano in ogni ordine di posto il teatro Italo Argentino? Sanità e solo sanità. Troppo importante il futuro dell'ospedale cittadino per l'intero territorio. E così per smentire i diffamatori, i calunniatori del centro sinistra e i dissidenti, per non dar credito ai ricorsi al Tar sui tagli e mettere in un angolo le numerose iniziative messe in campo dalla Chiesa, Michele Iorio ha deciso di portare con se niente di meno che Angelo Percopo, direttore generale dell'Asrem e Giancarlo Paglione, direttore sanitario dell'Asrem. Entrambi seduti in prima fila in un convention elettorale del Pdl, forse dimenticando il ruolo ricoperto. "Marinelli? Quando si parla dell'ospedale di Agnone diventa un'ossessione" dice Percopo in un'intervista (rilasciata ad una emittente regionale) mandata in onda durante la presentazione della lista condotta dalla brava collega Barbara Aviccoli.

"La struttura altomolisana ricade in un territorio strategico - sottolinea poi il direttore generale dell'Asrem - dovete stare tranquilli non sarà smantellata, anzi grazie alla collaborazione con l'Università del Molise stiamo cercando di far partire quel polo di medicina sportiva a cui crediamo fermamente". De Vita e i suoi lo ascoltano attentamente. Il sindaco uscente sa, e non potrebbe essere altrimenti, che è sul Caracciolo che si vince la partita. "... Nel segno della continuità" lo slogan che campeggia ai due angoli del palcoscenico. "Ma di cosa stiamo parlando? - esordisce Iorio, che poi si verrà a sapere è stato contestato al pari di Di Giacomo all'entrata del paese da un manipolo di persone - l'ospedale è e resta lì..."

Peccato che disse la stessa cosa sul punto nascita in occasione dell'inaugurazione della casa per disabili "Dopo di Noi di Secolare" (giugno 2010, ndr) nonostante un mese prima ne avesse decretato la fine.

Infine l'assessore Franco Giorgio Marinelli. Lo si è visto provato come non mai, tuttavia convinto che solo con De Vita questo paese avrà un futuro più roseo...

Sarà così?

* FOTOSERVIZIO A CURA DI FRANCESCO AZZI

Maurizio d'Ottavio

© 2001-2011 - È vietata la riproduzione, anche solo in parte, di contenuto e grafica.

Reg.Tribunale di Vasto n.106 del 25 Mag 2005 | Anno **7** | numero **130**

Direttore Editoriale: [Antonio Cilli](#) - Direttore Responsabile: [Francesco Bottone](#) - webmaster: [Francesco Spina](#)

10/05/2011, 11:55

Comunicati Stampa

PERCOPO ALLA CONVENTION DI DE VITA, L'IDV GRIDA ALLO SCANDALO

Il manager dell'Asrem con Michele Iorio alla presentazione della lista del sindaco uscente domenica sera

redazione



Percoipo e Paglione a colloquio con De Vita

AGNONE. La misura è colma! La presenza del top management sanitario (Direttore generale e Direttore sanitario dell' Asrem), in forma ufficiale al seguito del governatore Iorio, alla convention elettorale del centrodestra tenutasi domenica scorsa ad Agnone in favore del candidato sindaco De Vita non può che suscitare sconcerto. Figure "istituzionali" della sanità molisane e quindi "super partes" e a cui è affidata la gestione della salute di tutti i cittadini sono diventati testimonial del Pdl in una competizione elettorale. L' Italia dei Valori di Agnone esprime tutta la sua ferma indignazione per tali comportamenti che segnano oramai l'assenza del rispetto dei ruoli istituzionali. Per legge (cd legge "Bassanini") il

ruolo gestionale è separato di ruolo politico pur esistendo un rapporto fiduciario tra i due: il dirigente è tenuto a rendere conto solo degli obiettivi raggiunti e non del grado di "fedeltà" politica! La commistione è diventata così evidente ma non crea nessun imbarazzo nei protagonisti. Del resto, però, tali atteggiamenti sono l'indice delle difficoltà in cui versa il governatore incapace di risolvere i problemi che attanagliano la sanità molisana da lui stesso creati in oltre un decennio di governo regionale. L' Italia dei Valori invita tutti i cittadini di Agnone ad esprimere la propria indignazione perché vengono strumentalizzati i loro bisogni sanitari con promesse che fino ad oggi si sono rivelate fallaci e ad appoggiare la lista Nuovo Sogno Agnonese che è l'unica capace di ridare un futuro alla città.

IDV Agnone

© 2001-2011 - È vietata la riproduzione, anche solo in parte, di contenuto e grafica.

Reg.Tribunale di Vasto n.106 del 25 Mag 2005 | Anno 7 | numero 130

Direttore Editoriale: [Antonio Cilli](#) - Direttore Responsabile: [Francesco Bottone](#) - webmaster: [Francesco Spina](#)

10/05/2011, 12:05

Attualità

TAGLI OSPEDALE, VOLANTINAGGIO ARTICOLO 32 DAVANTI TAR MOLISE

Si terrà domani in attesa che il Tribunale amministrativo regionale si pronunci sul ricorso

redazione



Franco Di Nucci e Armando Sammartino dell'Articolo 32

AGNONE. E' attesa per domani mattina la sentenza del Tar Molise in merito al ricorso presentato dai responsabili dell'Articolo 32 in fatto di tagli all'ospedale San Francesco Caracciolo.

Così domani una rappresentanza del Comitato Art. 32 accompagnerà gli avvocati Franco Cianci e Simone Dal Pozzo davanti alla sede del TAR Molise a Campobasso. Dalle ore 9 in poi gli stessi resteranno a disposizione di tutti gli organi giornalistici per illustrare la loro iniziativa. Per l'occasione distribuiranno un volantino rivolto a tutti i cittadini di Campobasso e del Molise che qui alleghiamo. La delegazione si intratterrà nei pressi del

tribunale amministrativo e nel centro della città di Campobasso.

Ecco cosa riporta il volantino:

Gentile corregionale,

oggi una delegazione di cittadini di Agnone aderenti al Comitato Articolo 32 (quello della Costituzione che prevede per tutti il diritto alla Tutela della Salute) ha accompagnato i suoi avvocati per discutere davanti al TAR un ricorso.

La persona che le ha dato questo volantino vuole metterla al corrente di questa problematica. Il Commissario della Sanità della Regione Molise (il Presidente Iorio) insieme con il Sub-commissario e con i dirigenti ASREM sta attuando negli ultimi mesi una riorganizzazione della Sanità Regionale ritenuta necessaria per rientrare dal deficit che si è accumulato in questi anni. Per raggiungere questo obiettivo si è ritenuto necessario ridurre le strutture ospedaliere. I piccoli ospedali (Agnone, Venafro e Larino) sono stati fortemente ridimensionati ed aggregati a Isernia, Campobasso e Termoli. Questa riorganizzazione naturalmente crea dei problemi a tutti ma nel nostro caso crea addirittura un serio motivo di azzeramento del diritto alla Tutela della Salute. E' a tutti nota l'ubicazione di Agnone: in Alto Molise, al centro di una grande zona montuosa a cavallo fra Abruzzo e Molise, in una area svantaggiata, costellata da 30\40 piccoli comuni, con strade di difficile percorribilità soprattutto in inverno.

Il piano di riorganizzazione delle rete ospedaliera non ha tenuto conto di questa realtà (il presidio di Agnone è presente dalla fine del 1800 e l'attuale edificio è stato costruito dai cittadini anche grazie alle rimesse degli emigrati, proprio per questa necessità logistiche).

L'Ospedale di Agnone ha sempre obbedito alle esigenze di Sanità delle popolazioni dell'intera area interregionale. Ha svolto questo ruolo con efficienza ed efficacia (con spese molto contenute come è possibile verificare) tanto da conseguire, qualche anno fa, l'attestato di migliore ASL italiana nel rapporto costo/benefici (come con clamore riportato dalla stampa nazionale).

Il tutto grazie all'impegno, alla competenza, alla passione, alla professionalità e allo spirito di sacrificio dei nostri operatori. Lo stesso Ospedale pertanto è diventato anche una indispensabile risorsa economica per il nostro territorio (con flussi regionali ed extraregionali aggiuntivi a quelli turistici e tali da creare vitale indotto). Ora una logica prettamente numerica riferita agli abitanti

(solo molisani) della nostra area mette irrimediabilmente in crisi questa MAGNIFICA CLINICA (capace con un intelligente utilizzo dello stesso personale di prestare un esaustivo PRONTO SOCCORSO per i casi di urgenza ed emergenza).

Naturalmente la Regione Molise deve colloquiare con la Regione Abruzzo (atteso che la popolazione sanitaria è anche dell'Alto Vastese e del Chietino) perché la nostra zona interna non può sottostare a logiche di CONFINE E DI PASSAPORTO PER LA SANITA'.

La Regione Molise non può distruggere il diritto a una buona e tempestiva sanità (si pensi nei periodi invernali a una donna in stato interessante, a un bambino o un vecchio con patologie di richiesta urgente) per un Alto Molise che ha sempre onorato la sua appartenenza alla Ventesima Regione Italiana.

Riteniamo giusto, come hanno fatto tanti cittadini e tanti Comuni (tutti) di questo vasto comprensorio montano, che i molisani facciano sentire la loro voce e il loro sostegno a una giusta causa e ai nostri legittimi diritti. Oggi siamo in attesa della sentenza del TAR Molise.

Se la sentenza non dovesse aderire alle nostre richieste ricorreremo al Consiglio di Stato, perché ci riteniamo vittime di un sopruso. La Regione Molise deve ad Agnone, all'Alto Molise e alle zone interne di confine una risposta positiva: questa area svantaggiata non può e non deve morire perché manca il Diritto Costituzionale alla Tutela della Salute.

I promotori del Comitato Art. 32

© 2001-2011 - È vietata la riproduzione, anche solo in parte, di contenuto e grafica.

Reg.Tribunale di Vasto n.106 del 25 Mag 2005 | Anno 7 | numero 130

Direttore Editoriale: [Antonio Cilli](#) - Direttore Responsabile: [Francesco Bottone](#) - webmaster: [Francesco Spina](#)